

Piano sviluppo e coesione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Sezione speciale. Area tematica 11 - Istruzione e Formazione. Settore di intervento 11.01 - Strutture educative e formative. Sostegno al sistema regionale formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici. Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni. **Modifiche all'Avviso approvato con decreto n° 20744/GRFVG del 2 maggio 2024 e s.m.i.**

Il Direttore del Servizio Formazione

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Vista la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

Visto il Decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58;

Visto il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 60 del 29 settembre 2020 che ha approvato la riprogrammazione e la nuova assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 per la Regione Friuli-Venezia Giulia;

Vista la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 19 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia;

Vista la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021 “Fondo Sviluppo e Coesione: Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 849 del 28 maggio 2021 di presa d'atto della Delibera CIPESS n. 19 del 29 aprile 2021, sopra richiamata, nonché di approvazione del quadro delle attività da realizzare nell'ambito della sezione speciale del PSC;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1401 del 8 settembre 2023 “Piano sviluppo e coesione Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSC). Modifica al piano finanziario sezione ordinaria e sezione speciale”;

Visto il decreto n. 20744/GRFVG del 2 maggio 2024 e s.m.i, pubblicato sul BUR n. 19 del 8 maggio 2024, con il quale è stato emanato l'Avviso “Piano sviluppo e coesione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Sezione speciale. Area tematica 11 - Istruzione e Formazione. Settore di intervento 11.01 - Strutture educative e formative. Sostegno al sistema regionale formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici. Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni” a valere sul Piano sviluppo e coesione – Sezione speciale Area tematica 11 - Istruzione e Formazione. Settore di intervento 11.01 - Strutture educative e formative Attività “Rafforzamento del sistema formativo regionale con riguardo al rinnovamento delle attrezzature didattiche” che prevede una dotazione finanziaria di euro 5.604.041,74;

Preso atto che, l'Avviso prevede al paragrafo 23, punto 1, lettera j) il termine finale per la chiusura del procedimento al 30 giugno 2026;

Rilevata la criticità evidenziata dall'ente ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG con nota prot. n. GRFVG-GEN-2026-22066-A del 14/01/2026 relativa all'accoglimento della domanda di aggiornamento dell'Accreditamento, necessaria alla presentazione del rendiconto come previsto al par. 5 dell'Avviso;

Vista l'autorizzazione in deroga alla presentazione del rendiconto rilasciata dall'Ufficio Gestione Programmi Specifici FSE+ con nota prot. n. GRFVG-GEN-2026-34404-P del 16/01/2026;

Preso atto dell'avvenuta emissione del provvedimento di Aggiornamento dell'Accreditamento con Decreto n° 31229/GRFVG del 10/06/2026;

Ritenuto, pertanto, di dare la possibilità all'ente di presentare il rendiconto, e di concedere all'Amministrazione un congruo tempo per compiere gli atti propedeutici alla verifica del rendiconto e all'erogazione del saldo entro il termine di conclusione del procedimento;

Rilevata quindi la necessità di prorogare il suddetto termine al 30 settembre 2026;

Ritenuto, quindi, di approvare il nuovo testo coordinato dell'Avviso relativo alla presentazione di operazioni a valere sul Piano sviluppo e coesione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sezione speciale approvato con decreto n. 20744/GRFVG del 2 maggio 2024 e s.m.i., che costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Acquisito il parere positivo di conformità dell'Autorità di Gestione con nota prot. n. GRFVG-GEN-2026-0679627-A del 16/06/2026;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

Vista la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

Precisato che il presente decreto e l'Allegato parte integrante vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Decreta

- 1.** Per le motivazioni esposte in premessa, all'Avviso approvato con decreto n. 20744/GRFVG del 2 maggio 2024, pubblicato sul BUR n. 19 del 8 maggio 2024, "Piano sviluppo e coesione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Sezione speciale. Area tematica 11 - Istruzione e Formazione. Settore di intervento 11.01 - Strutture educative e formative. Sostegno al sistema regionale formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici. Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni" a valere PSC – Sezione speciale Area tematica 11 - Istruzione e Formazione. Settore di intervento 11.01 - Strutture educative e formative Attività "Rafforzamento del sistema formativo regionale con riguardo al rinnovamento delle attrezzature didattiche", è apportata la seguente modifica: al paragrafo 23, punto 1, lettera j) le parole "30 giugno 2026" sono sostituite con "30 settembre 2026".
- 2.** È approvato il testo coordinato con le modifiche come sopra apportate all'Avviso emanato con decreto n. 20744/GRFVG del 2 maggio 2024 "Piano sviluppo e coesione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Sezione speciale. Area tematica 11 - Istruzione e Formazione. Settore di intervento 11.01 - Strutture educative e formative. Sostegno al sistema regionale formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici. Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni", che costituisce Allegato parte integrante e sostanziale del presente decreto.
- 3.** Il presente provvedimento e l'Allegato parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Elisa Marzinotto
firmato digitalmente

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

SERVIZIO FORMAZIONE

PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Sezione Speciale

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI

Sostegno al sistema regionale formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Oggetto e finalità	3
3. Quadro normativo e atti di riferimento.....	3
4. Soggetti proponenti/soggetti attuatori	4
5. Diritti e obblighi del soggetto attuatore	5
6. Descrizione e struttura delle operazioni	7
7. Risorse finanziarie.....	7
8. Gestione finanziaria delle operazioni.....	7
9. Spese non ammissibili	8
10. Compatibilità delle operazioni con la disciplina in materia di aiuti di Stato	9
11. Presentazione delle operazioni.....	10
12. Economie	12
13. Selezione delle operazioni.....	12
14. Approvazione delle operazioni	13
15. Concessione del contributo	13
16. Flussi finanziari	14
17. Proprietà dei beni	14
18. Revoca del contributo	14
19. Rendicontazione.....	15
20. Trattamento dei dati.....	15
21. Informazione comunicazione e visibilità	17
22. Elementi informativi	18
23. Sintesi dei termini di riferimento	18

1. Premessa

1. Con il presente avviso la Regione Friuli Venezia Giulia intende innalzare la qualità delle strutture formative accreditate mettendo a disposizione risorse per l'acquisto di attrezzature didattiche.
2. Si intende, in particolare, supportare il processo di ammodernamento delle strutture accreditate, affinché gli operatori del sistema della formazione siano in grado di fornire risposte concrete ai fabbisogni che emergono dalle aziende del territorio in termini di ricerca di professionalità, competenze e forza lavoro qualificata.
3. Un ambito particolarmente sensibile riguarda la formazione tecnica e la capacità del sistema di mettere a disposizione dell'utenza, allievi in primis e imprese poi, percorsi che alternino solide basi teoriche e qualificati momenti di apprendimento pratico.
4. Le analisi svolte in collaborazione con gli enti di formazione accreditati hanno evidenziato la presenza di criticità soprattutto per quanto attiene il livello di dotazione tecnologica dei laboratori, del loro aggiornamento tecnico e della rispondenza ai processi produttivi richiesti dalle aziende del territorio.
5. Dando continuità all'iniziativa promossa a favore del sistema regionale della leFP attraverso il PS 109/2022 finanziato a valere sulle risorse residue del POR FSE 2014-2020, nonché alle misure promosse a livello nazionale a favore delle istituzioni scolastiche nell'ambito del PON "Per la Scuola" e del PNRR, con il presente avviso si destinano risorse programmate dal PSC della Regione FVG anche agli altri operatori accreditati, garantendo loro l'opportunità di realizzare un investimento straordinario e di portata strategica.

2. Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato a sostenere il sistema regionale della Formazione Professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative di tipo pratico attraverso contributi per l'acquisto di attrezzature da laboratorio e l'adeguamento tecnologico di quelle esistenti.
2. Le attrezzature acquistate con le risorse messe a disposizione dal presente Avviso sono destinate in via prevalente a un utilizzo nell'ambito di attività formativa di pubblico interesse finanziata con risorse pubbliche.

3. Quadro normativo e atti di riferimento

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:
 - DELIBERA DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (CIPE) N. 60/2020 DEL 29 SETTEMBRE 2020, che ha approvato la riprogrammazione e la nuova assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 per la Regione Friuli Venezia Giulia;
 - DELIBERA DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (CIPESS) N. 2/2021 DEL 29 APRILE 2021 inerente le disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione;
 - Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34
 - Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34
 - DELIBERA DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (CIPESS) N. 19/2021 DEL 29 APRILE 2021 che approva il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia

- Delibera Regionale FVG n. 849/2021 - Presa d'atto dell'approvazione del PSC della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ad opera del CIPESS e approvazione del quadro della attività da realizzare nella sezione speciale del Piano
- Delibera GR FVG n. 1708/2021 - Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Art. 44, c. 3 Decreto - Legge 30 aprile 2019 n. 34. Istituzione del Comitato di Sorveglianza.
- Decreto n. 385 del 6 aprile 2022 che approva il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)
- Decreto n. 31841 del 6 luglio 2023 che approva i documenti che integrano il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005, in ultimo modificato con decreto n. 4889/GRFVG dd. 24/06/2022;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Decreto 5723 del 03/08/2016 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa;
- Documento "POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard –UCS.", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 116/2023, di seguito Documento UCS;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01).
- Legge regionale 23 febbraio 2001, n. 38, "Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli Venezia Giulia e s.m.i.

4. Soggetti proponenti/soggetti attuatori

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale, che risultino accreditati per almeno una delle macrotipologie A, B, BS, C o CS secondo le disposizioni regionali vigenti alla data di presentazione dell'operazione (D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005, in ultimo modificato con decreto n. 4889/GRFVG dd. 24/06/2022).

2. Il soggetto proponente, una volta selezionato, assume la denominazione di soggetto attuatore e, ai fini della realizzazione dell'operazione, deve risultare accreditato ai sensi della normativa regionale vigente in materia di accreditamento delle strutture formative.
3. Il mancato possesso dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 2 è causa di non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione, ovvero revoca del contributo in presenza di perdita del requisito di accreditamento.
4. Non è ammessa la partecipazione in ATI/ATS.

5. Diritti e obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione da parte della SRA Servizio Formazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo ove spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dalla data chiusura del termine per la presentazione delle proposte.
3. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 5 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale www.regione.fvg.it.
4. Il decreto di concessione è adottato dal dirigente responsabile della SRA entro 5 giorni dall'approvazione del decreto di cui al capoverso 3. Il decreto di concessione è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.fvg.it.
5. Con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, viene erogata l'anticipazione finanziaria, pari al 95% del costo dell'operazione approvata. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 15 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità previsti dall'Avviso;
 - b) in relazione all'operazione di pertinenza, la tenuta di una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato e il richiamo del CUP dell'operazione sulla documentazione di spesa;
 - c) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio dell'operazione in data successiva all'adozione del decreto di concessione di cui al capoverso 4;
 - d) destinare le attrezzature a laboratori presso sedi accreditate e, nel caso in cui le sedi di destinazione non fossero accreditate al momento della domanda di finanziamento, a conseguire l'accreditamento entro la presentazione della richiesta di saldo, pena la revoca del finanziamento;
 - e) la realizzazione dell'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa attraverso la consegna, la verifica di rispondenza all'ordine, l'installazione (ove presente), la verifica di funzionalità e il pagamento delle attrezzature (conclusione dell'operazione) **entro il 30 giugno 2025** fatta salva la possibilità di proroga debitamente autorizzata e motivata e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2025. In particolare il soggetto attuatore deve:

- i. verificare la corrispondenza all'ordinativo dei beni acquistati, in termini di quantità, caratteristiche e prezzo;
 - ii. verificare la piena funzionalità delle attrezzature secondo l'uso corrente;
 - iii. acquisire e rendere disponibili ai fini dei controlli la documentazione tecnica relativa alle forniture, quali verbali di consegna, collaudi, certificazioni, ecc.
 - iv. comunicare alla SRA eventuali modifiche nel corso dell'operazione qualora i beni oggetto del preventivo approvato non fossero più disponibili alle condizioni approvate, prima di procedere alla modifica della fornitura con beni di contenuto analogo¹;
 - v. richiedere autorizzazione nel caso di modifiche o variazioni di progetto non rientranti nel punto precedente e comunque tali da non modificare in maniera sostanziale le caratteristiche dell'operazione²;
 - vi. attestare l'effettuazione delle attività di cui ai punti i), ii) e iii) in una relazione finale;
 - f) la conclusione dell'operazione attraverso il form di comunicazione previsto nel sistema informativo.
 - g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo dell'applicativo regionale della modulistica esistente, ove prevista.
 - h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
 - i) la presentazione del rendiconto delle spese entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione;
 - j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post.
 - k) la disponibilità della documentazione tecnica e contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dalla SRA.
 - l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.
 - m) la raccolta e la trasmissione di dati e informazioni necessari al monitoraggio dell'operazione.
9. Il soggetto attuatore, inoltre, ha l'obbligo di:
- a) garantire la stabilità dell'operazione finanziata e in particolare, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data del saldo, obbligandosi a:
 - non alienare i beni e le attrezzature didattiche acquisite con il contributo del PSC della Regione FVG;
 - non rilocalizzare le attrezzature didattiche in una sede al di fuori del territorio regionale, fermo restando che l'eventuale rilocalizzazione potrà avvenire solo presso sedi accreditate di proprietà o in locazione per una durata tale da garantire il rispetto del termine di 5 anni a decorrere dalla data del saldo;
 - non utilizzare i beni acquisiti con il contributo del PSC della Regione FVG per finalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
 - utilizzare le attrezzature in via prevalente per attività formativa di interesse pubblico finanziata con risorse pubbliche;
 - b) garantire la corretta separazione contabile delle eventuali attività di natura economica che intenda svolgere nei laboratori oggetto di contributo ai sensi del presente avviso, al fine di dimostrare la natura accessoria di tali attività, secondo quanto disposto all'art. 10 del presente avviso;

¹ A titolo esemplificativo, rientrano in questa casistica gli acquisiti di beni analoghi per funzione, meccanismo, utilizzo, ecc. di produttori o marchi diversi, acquisti da fornitori diversi per indisponibilità del fornitore originario, acquisti dal medesimo produttore e per lo stesso bene nel caso di aumento del prezzo tra il momento del preventivo e quello dell'ordine, per un importo fino al 10% del prezzo, aumento della quantità di beni già previsti a seguito di economie di progetto, ecc.

² A titolo esemplificativo, rientrano in questa casistica gli acquisiti di beni diversi per funzione, meccanismo, utilizzo rispetto a quelli previsti nel progetto approvato, l'acquisto di beni non previsti nel progetto approvato a seguito di economie nel progetto, ecc.

- c) assicurare il corretto utilizzo delle attrezzature e l'ordinaria manutenzione al fine di garantirne il buon funzionamento ed il pieno esercizio, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di concessione del finanziamento.
- 10. Nel rispetto del principio di stabilità dell'operazione, in caso di i) cessazione di attività o ii) perdita dell'accreditamento entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del saldo, il soggetto attuatore, è tenuto alternativamente a:
 - a. restituire alla Regione FVG la quota residua di contributo calcolata sulla durata di utilizzo dei beni rispetto al termine di cinque anni a decorrere dalla data del saldo;
oppure
 - b. restituire i beni medesimi nella disponibilità della Regione che ne disporrà per le finalità previste dal presente avviso. In tal caso l'ente attuatore solleva la Regione da ogni spesa connessa al rientro in disponibilità dei beni (es. dislocazione dalla sede di impianto o di utilizzo presso depositi o sedi formative di altri soggetti accreditati) che avviene con la formale consegna degli stessi assistita da apposito verbale.

6. Descrizione e struttura delle operazioni

- 1. L'intervento prevede il potenziamento della formazione di tipo pratico attraverso l'acquisto di attrezzature didattiche e strumentazione di laboratorio;
- 2. Ciascuna proposta riguarda tutte le attrezzature didattiche che il soggetto proponente intende acquistare per i propri laboratori, anche se localizzati presso diverse sedi accreditate;
- 3. Possono inoltre essere acquistati anche software, simulatori e licenze d'uso per la creazione di ambienti virtuali, realtà aumentata, intelligenza artificiale, ecc. con finalità di promozione e orientamento all'utenza e per la sperimentazione di modalità didattiche innovative e per didattica legata alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- 4. Le attrezzature devono essere destinate a laboratori/sedi di proprietà del soggetto proponente o in locazione, con contratti di durata pari almeno a 5 anni³.

7. Risorse finanziarie

- 1. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PSC della Regione FVG, sono pari a euro cinquemilioniseicentoquattromilaquarantuno,74 (euro 5.604.041,74).
- 2. Detti importi si intendono comprensivi dell'IVA, qualora l'imposta non sia recuperabile ai sensi della normativa fiscale nazionale.

8. Gestione finanziaria delle operazioni

- 1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la seguente modalità:

³ Nel caso di contratti di locazione la cui durata residua sia inferiore al limite di 5 anni, il proponente potrà acquisire una dichiarazione di impegno della proprietà a rinnovare alla scadenza il contratto, per un periodo pari almeno al soddisfacimento del termine.

- a) a **costi reali**: i costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. I costi sostenuti per la realizzazione delle operazioni devono:
 - i. riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'attività in senso lato e dell'attività in senso stretto;
 - ii. essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività oggetto di attuazione e rendicontazione;
 - iii. essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore nella realizzazione dell'attività formativa e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in vigore;
 - iv. essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio;
 - v. essere conformi alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e corrispondenti alle politiche comunitarie in materia di concorrenza e ai criteri di selezione stabiliti dal presente avviso.
 - b) Sotto forma di costi unitari, che coprono tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili di cui all'articolo 67, comma 1, lett. b) Reg. (UE) n. 1303/2013. In particolare, è prevista l'applicazione:
 - a. dell'UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo, per l'importo unitario di 25 euro/ora.
2. Pertanto, per il presente Avviso, in considerazione della specificità degli interventi previsti, le voci di costo ammissibili sono le seguenti:

B - Costi Diretti per l'operazione	
Voce di spesa B.2.8 – Acquisto beni	Imputazione del costo relativo all'acquisto e l'installazione di attrezzature didattiche e strumentazione di laboratorio, ivi incluse le spese per sistemi di areazione e aspirazione di fumi e residui di lavorazione, spese di arredo dei laboratori e dei locali spogliatoio, acquisto hardware e software. In questa voce di spesa vanno altresì inseriti i costi relativi alla fidejussione bancaria o assicurativa previsti ai fini dell'anticipazione finanziaria.
Voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Imputazione di un numero di ore valorizzate secondo l'UCS 29 di cui alla delibera n. 116/2023, per un impegno massimo pari al 2,5% dell'importo della voce B.2.8

9. Spese non ammissibili

1. Non saranno considerate ammissibili le spese relative a:
 - a. acquisti realizzati prima della data di presentazione della domanda, ovvero relative a investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di contributo. Al riguardo, si precisa che un investimento si considera avviato nel caso ricorra una delle seguenti condizioni:
 - i beni risultino già pagati, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria),

- il fornitore abbia già emesso la fattura, anche se il bene deve essere ancora consegnato;
 - l'attrezzatura sia stata già consegnata a qualunque titolo, quale ad esempio in "conto visione" o "conto prova"
 - b. noleggio di macchinari e attrezzature;
 - c. manutenzione straordinaria dei locali ove sono ubicate le attrezzature acquistate;
 - d. manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature preesistenti;
 - e. acquisto di veicoli, ad eccezione di quelli per i quali i veicoli stessi rappresentino attrezzatura di laboratorio o strumento di esercitazione pratica;
 - f. realizzazione di siti internet.
2. Con riferimento al paragrafo 1.c, sono considerate ammissibili le sole opere funzionali all'installazione delle attrezzature didattiche;
 3. Non saranno inoltre considerate ammissibili le spese per attrezzature didattiche qualora le stesse siano destinate a laboratori non di proprietà del soggetto proponente o per i quali lo stesso non disponga del possesso tramite contratti di locazione di durata pari almeno a 5 anni.

10. Compatibilità delle operazioni con la disciplina in materia di aiuti di Stato

1. In considerazione della natura dell'investimento e del settore di attività dei beneficiari, considerato, in via generale, non economico, i contributi previsti nel presente avviso non rientrano nella disciplina comunitaria in materia aiuti di Stato⁴ a condizione che l'eventuale attività economica⁵ svolta dal soggetto percettore nei laboratori oggetto di contributo risulti accessoria rispetto a quella non economica. In particolare, questa condizione sussiste quando l'attività formativa economica realizzata da un determinato soggetto non supera il 20% dell'attività formativa complessivamente svolta, da calcolarsi gli ultimi due bilanci approvati.
2. Indipendentemente dal rispetto o meno della condizione di cui al paragrafo 1, e fermo l'esclusivo utilizzo delle attrezzature a scopo didattico nell'ambito di attività formativa, l'investimento rientra nella disciplina degli aiuti qualora il beneficiario intenda utilizzare in via prevalente le attrezzature oggetto del finanziamento nell'ambito di attività formativa a mercato⁶.
3. Se la condizione di cui al paragrafo 1 non risulta rispettata, ovvero se prevale la finalità commerciale dell'investimento secondo quanto indicato al paragrafo 2, il contributo pubblico si configura come aiuto di Stato. In tal caso, l'aiuto è concesso in base al regime de minimis di cui al Regolamento (UE) della Commissione n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, nei limiti della disponibilità residua del richiedente.
4. In base al Regolamento de minimis, un determinato soggetto non può ricevere più di 300.000 euro di aiuti de minimis, incluso quello previsto nel presente avviso, nell'arco di un periodo di tre anni.
5. Si ricorda, inoltre, che, nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista una relazione o (i) di collegamento o controllo, quali quelle descritte nell'articolo 2359 del Codice Civile, o (ii) parasociale del tipo c.d. dei "sindacati di voto", di cui alla lettera a) dall'articolo

⁴ La normativa applicabile è quella dei punti da 205 a 207 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01).

⁵ Per attività economica si intende quella "a mercato", commissionata e finanziata da soggetti privati senza contributo pubblico.

⁶ La previsione di cui al punto 2 del paragrafo 10 si applica con criterio di prevalenza finanziaria. Considerando infatti che un progetto si articola verosimilmente in una pluralità di beni acquistati, l'investimento rientra nella disciplina degli aiuti qualora l'importo cumulato dei beni per i quali si ipotizza un prevalente uso commerciale rappresenti la quota maggioritaria del budget di progetto.

2341 bis del Codice Civile o all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 (c.d. Testo Unico della Finanza), tali imprese devono essere considerate come "impresa unica". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis sarebbe "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto.

6. La Regione FVG verificherà sul Registro Nazionale degli Aiuti la sussistenza dei requisiti per la concessione del contributo, nel caso in cui lo stesso si configurasse come aiuto di Stato, a livello di "impresa unica" se pertinente.
7. Il beneficiario del contributo è tenuto, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, a fornire una dichiarazione in merito al rispetto della condizione di cui al capoverso 1. Nel caso di perdita del requisito di cui al capoverso 1, l'importo eventualmente eccedente tra la disponibilità di cui al capoverso 2 e il valore netto residuo dell'investimento, è oggetto di revoca e deve essere restituito in quanto configura un aiuto illegittimo.

11. Presentazione delle operazioni

1. Le operazioni di cui al presente Avviso sono presentate dai soggetti di cui al paragrafo 4 dalla Regione FVG alla data di presentazione dell'operazione, nel limite delle risorse di cui al paragrafo 7.
2. Le proposte possono essere presentate secondo i seguenti sportelli:
 - I. **Sportello 1: dal 08/05/2024 ed entro le ore 17.00 del 10/06/2024.**
 - II. **Sportello 2: dal 08/07/2024 ed entro le ore 17.00 del 08/08/2024**
3. La SRA si riserva la facoltà di prevedere una riapertura dei termini per consentire la ripresentazione di proposte escluse e/o la presentazione di ulteriori proposte a copertura di potenziali economie e/o in caso di maggiori disponibilità di risorse finanziarie.
4. È ammessa la presentazione di una sola proposta per ente, relativa a tutte le attrezzature che il proponente prevede di acquistare.
5. L'importo massimo per ciascuna operazione è stabilito in base alla fascia di appartenenza dell'ente accreditato, definita in base al numero di ore previste in sede di accreditamento, secondo quanto riportato alla tabella seguente. Detti importi possono essere maggiorati di un importo standard pari a Euro 31.700,00 (trentunomilasettecento) che può esser richiesto dai soggetti accreditati per la formazione in favore di soggetti diversamente abili (Categoria di svantaggio B – persone con disabilità) anche per l'acquisto di specifici dispositivi per favorire la partecipazione alle attività formative da parte di questo specifico target di utenti:

Dimensionamento della proposta	Importo massimo per proposta	Importo con maggiorazione ⁷
Ente accreditato da 30.000 ore e superiore	160.000,00	191.700,00
Ente accreditato da 5.000 e inferiore a 30.000 ore	155.000,00	186.700,00
Ente accreditato inferiori a 5.000 ore	150.000,00	181.700,00

⁷ Qualora il proponente benefici della maggiorazione finanziaria, nel piano di costi (All. 1) dovrà dare evidenza delle spese che contribuiscono all'obiettivo di favorire la partecipazione formativa degli utenti disabili e gli importi dedicati potranno esser oggetto di valutazione di coerenza per l'ammissione a finanziamento del progetto. Non è previsto un importo definito da utilizzare per tale finalità e la valutazione sulla congruità dell'investimento dedicato è rimessa alla valutazione dei proponenti, anche in ragione degli ambiti di attività in cui opera il soggetto formatore.

6. Per facilitare l'identificazione dell'operazione, la proposta deve essere denominata con la ragione sociale del proponente.
7. Le proposte devono essere presentate attraverso la procedura telematica accessibile tramite l'applicativo IOL – Istanze On Line della Regione FVG al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, compilando le apposite informazioni richieste e allegando la documentazione di cui al capoverso 3, disponibile sul medesimo sito.
8. Il progetto è presentato solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. L'istanza dovrà essere inviata dal legale rappresentante del proponente o da un suo delegato appositamente autorizzato: si specifica che il legale rappresentante può delegare una o più persone, assegnando la funzione di compilazione (che consente di operare sul sistema ed elaborare la proposta) e/o sottoscrizione (che consente di inviare la proposta alla Regione FVG con contestuale sottoscrizione).
9. Qualora il progetto ricada nella condizione di cui al paragrafo 10.2, la domanda dovrà indicare la base giuridica applicabile, ovvero Regolamento (UE) della Commissione n. 2023/2831 del 13 dicembre 20 (Regolamento De Minimis).
10. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
11. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione.
12. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
13. A corredo della domanda devono essere allegati:
 - a. Documentazione attestante il pagamento del bollo;
 - b. N. 3 preventivi omogenei e confrontabili al fine della verifica di congruità dell'importo richiesto e delle tempistiche di realizzazione dell'intervento⁸;
 - c. Un foglio di calcolo (formato XLSX) rappresentativo del/i preventivo/i prescelto/i che elenchi i beni che si intendono acquistare, contenente i seguenti elementi: descrizione bene, fornitore, quantità, prezzo unitario, data consegna prevista, nonché l'indicazione di destinazione delle attrezzature (Allegato 1);
 - d. Un foglio di calcolo (formato XLSX) di raffronto tra i preventivi presentati dai fornitori e che elenchi i beni che si intendono acquistare, contenente i seguenti elementi: descrizione bene, fornitore, prezzo unitario. (Allegato 2)
 - e. una dichiarazione attestante la quota di attività formativa di tipo commerciale sul totale dell'attività svolta relativa agli ultimi 3 esercizi conclusi⁹ (Allegato 3);
 - f. una dichiarazione di impegno a garanzia della stabilità dell'operazione per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo con impegno a i) non

⁸ Si raccomanda di scansionare i documenti a bassa risoluzione, evitando la generazione di file eccessivamente pesanti che potrebbero essere rigettati dal sistema.

⁹ Per la determinazione della quota di attività economica sul totale vanno prese in considerazione le sole entrate riferite alla prestazione di attività qualificabili come "formative". Per "attività economica" si intende l'attività formativa venduta sul mercato dai soggetti attuatori a fronte di un prezzo richiesto per la frequenza. Non è quindi attività economica l'attività formativa finanziata in convenzione da amministratori pubbliche all'interno di programmi nazionali o comunitari, oppure l'attività formativa finanziata dai Fondi interprofessionali.

alienare i beni e le attrezzature acquisite con il contributo del PSC della Regione FVG, ii) non rilocalizzare le attrezzature in una sede al di fuori del territorio regionale e iii) non utilizzare i beni acquisiti con il contributo regionale per finalità diverse da quelle previste nel presente avviso (Allegato 4);

- g. una dichiarazione di impegno ad assicurare il corretto utilizzo delle attrezzature e l'ordinaria manutenzione al fine di garantirne il buon funzionamento ed il pieno esercizio, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo (Allegato 4).
- 14. Con riferimento ai tre preventivi (capoverso 12.b), il proponente dovrà richiedere le informazioni ai fornitori dei beni secondo il medesimo elenco/capitolato, al fine di rendere facilmente confrontabili le offerte, secondo i parametri di prezzo, imponibile e con IVA, e tempi di consegna¹⁰.
- 15. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.

12. Economie

- 1. Qualora alla scadenza dei termini di cui al paragrafo 11 capoverso 2 si registrino economie finanziarie, la Regione FVG si riserva di definire ulteriori sportelli ai quali potrà accedere ciascun soggetto accreditato interessato, anche in superamento dei parametri indicati al paragrafo 11 capoverso 5.

13. Selezione delle operazioni

- 1. Le proposte di operazioni vengono selezionate secondo una procedura valutativa di coerenza articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
 - b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
- 2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 11.2 del presente Avviso
2	Rispetto delle modalità di presentazione	Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 11, del presente avviso
3	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4 del presente documento

- 3. I requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica di accreditamento.

¹⁰ Non è richiesta la presentazione di 3 preventivi nel caso in cui il fornitore abbia connotati di fornitore unico per caratteristiche di specialità del bene fornito. In tal caso, la specialità del bene ed il mancato ricorso ai preventivi deve essere dichiarata dal proponente affinché la commissione di valutazione possa constatare la regolarità e completezza della documentazione presentata. Inoltre, se la proposta prevede l'acquisto di beni più costosi a fronte di altri con preventivi più economici, la scelta dovrà essere motivata.

4. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del dirigente della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	Presentazione dell'operazione conforme a quanto previsto dal dall'avviso: – indicazione della tipologia e delle caratteristiche tecniche della strumentazione che si intende acquistare e quantificazione delle postazioni di lavoro presso il laboratorio/aula attivate/innovate a seguito dell'investimento attivato; – tempistica di realizzazione dell'intervento, compatibilmente con i termini previsti dall'avviso; Presenza di spese per acquisto di attrezzature specifiche per favorire la partecipazione alle attività formative di utenti disabili, in caso di progetto con maggiorazione finanziaria (paragrafo 11.5)
Congruenza finanziaria	Coerenza del piano finanziario rispetto ai massimali di spesa di cui ai paragrafi 11.5 del presente documento e imputazione dei costi conforme a quanto previsto dal paragrafo 8 del presente avviso.

5. In relazione alla specificità dell'avviso si prescinde dalla applicazione del criterio "Coerenza con i principi trasversali, fermo considerando che è prevista una dotazione finanziaria specifica per l'acquisto di attrezzature volte a favorire la migliore partecipazione alle attività formative da parte di utenti diversamente abili.
6. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di coerenza è causa di non approvazione. La commissione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti in merito alla documentazione prodotta e ai contenuti dell'operazione, che non influenzino i risultati della valutazione.

14. Approvazione delle operazioni

- In esito alla valutazione il dirigente responsabile emana, entro 5 giorni dalla conclusione delle attività di valutazione, apposito decreto con il quale approva:
 - l'elenco relativo alle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento;
 - l'elenco delle operazioni non approvate.
- Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale www.regione.fvg.it.
- Il proponente la cui proposta sia stata non approvata ha facoltà di ripresentarla, nel rispetto dei limiti della disponibilità di risorse di cui al paragrafo 9.1. L'Amministrazione stabilisce con successivo atto la riapertura dei termini per la presentazione di dette operazioni.

15. Concessione del contributo

1. Con decreto del dirigente responsabile viene adottato l'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni. Il decreto di concessione è reperibile sul sito istituzionale www.regione.fvg.it.
2. Ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, viene trasmessa apposita nota ai soggetti attuatori nella quale sono indicati gli estremi del decreto di concessione, l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione dell'operazione.

16. Flussi finanziari

1. I flussi finanziari da parte dell'Amministrazione regionale nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. È prevista una anticipazione del 95% del finanziamento ad avvio delle attività. Il saldo è pari alla differenza tra l'anticipazione e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fidejussione bancaria o assicurativa. La fidejussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito al link:
<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/>

17. Proprietà dei beni

1. I beni acquistati con il contributo del presente Avviso sono di proprietà dal soggetto attuatore, che si obbliga alla cura e manutenzione, nonché all'uso per le finalità di messa a disposizione dei partecipanti ad iniziative di formazione finanziata con fondi pubblici.
2. La Regione FVG esercita funzioni di vigilanza e controllo per il rispetto delle condizioni d'uso dei beni acquistati e per assicurare la stabilità dell'operazione.

18. Revoca del contributo

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nel caso di perdita dell'accreditamento. L'importo della restituzione dovuto sarà pari al valore residuo dell'investimento calcolato in base alle quote mensili mancanti al raggiungimento del termine di cinque anni a partire dalla data di concessione del finanziamento.
2. È inoltre prevista la revoca del finanziamento nel caso di proposta relativa all'acquisto di attrezzature destinate a sede non accreditata al momento della presentazione della domanda, nel caso in cui, al momento della presentazione del saldo la medesima sede risulti ancora in carenza dell'accreditamento.
3. È prevista la revoca parziale del contributo in caso di superamento, per due esercizi consecutivi nell'arco di un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, della quota di attività formativa commerciale del 20% sul totale dell'attività formativa svolta dal soggetto beneficiario. In tal caso, la quota di contributo eccedente l'importo massimo concedibile in base alla normativa *de minimis* dovrà essere restituito, come disciplinato all'art. 12 del presente avviso.

19. Rendicontazione

1. Il soggetto attuatore deve presentare il rendiconto delle spese sostenute alla SRA entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione che, come specificato, corrisponde alla data di pagamento e consegna del materiale acquistato.
2. Il rendiconto deve prevedere:
 - a) il formulario che riassume i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari dell'operazione;
 - b) i documenti contabili quietanzati a giustificazione della spesa;
 - c) estratto conto con evidenza delle spese rendicontate;
 - d) i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto (in formato editabile);
 - e) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale;
 - f) la documentazione attestante le procedure svolte per l'acquisizione dei beni (richiesta di 3 preventivi, preventivi e accettazione del preventivo);
 - g) una relazione finale sintetica che attesti la realizzazione del progetto, la corrispondenza all'ordinativo dei beni acquistati con riferimento all'elenco approvato in termini di quantità, caratteristiche e prezzo, la verifica della piena funzionalità delle attrezzature, l'acquisizione della documentazione tecnica relativa alle forniture (verbali di consegna, verbali di collaudi, certificazioni, ecc.), eventuali variazioni nella composizione dei beni acquistati;
 - h) timesheet per il personale impiegato e rendicontato nel progetto;
 - i) foto dell'apposizione della targa all'interno del laboratorio.
3. Il rendiconto è approvato entro 60 giorni dalla presentazione.
4. Il decreto relativo all'eventuale saldo spettante è approvato entro 15 giorni dall'approvazione del rendiconto, compatibilmente con l'operatività del Bilancio regionale.
5. La Regione FVG si riserva di verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 5 capoverso 9 lettere a), b) e c) nell'ambito di verifiche in loco realizzate nell'ambito delle ordinarie attività di verifica sulle attività finanziate e/o di quelle afferenti al sistema regionale di accreditamento.
6. In caso di esito negativo dei controlli sulla stabilità dell'operazione gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione ai beni e al periodo per i quali i requisiti non sono stati soddisfatti, rispetto al periodo minimo di cinque anni sopra indicato.

20. Trattamento dei dati

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
---------------------------------	--

Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. L'Amministrazione concedente il finanziamento è autorizzata a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di progetti formativi e non formativi e di soggetti attuatori per tali progetti; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri

	nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PSC della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

21. Informazione comunicazione e visibilità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Al fine di garantire adeguata pubblicità all'impiego delle risorse del PSC e in adempimento a quanto previsto dalla delibera CIPESS n. 2/2021, l'Amministrazione regionale fornisce un'adeguata informazione attraverso diversi mezzi di comunicazione, anche multimediali. In particolare, l'avviso e gli atti concernenti l'approvazione delle proposte ammettessero a finanziamento è pubblicata sul BUR e sul sito istituzionale della Regione FVG. I beneficiari dovranno rispettare gli obblighi di pubblicità previsti nel bando, nell'atto di concessione che regola i rapporti tra la SRA e il beneficiario dell'intervento finanziato nell'ambito del PSC. In particolare, in tutte le misure di informazione e comunicazione che riguardano l'intervento finanziato dalle risorse del PSC dovrà essere riportato il logo del programma sotto riportato e la dicitura "Intervento finanziato con risorse FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" senza necessità di riferimento alla delibera di assegnazione delle risorse.

 FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	
--	--

3. Inoltre, nel laboratorio interessato dall'investimento dovrà essere apposta una targa che attesti il finanziamento del laboratorio ad opere del PSC della Regione FVG.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo.

22. Elementi informativi

1. Il Responsabile del procedimento per le operazioni è Dr.ssa Elisa Marzinotto (0403775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it);
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - per la procedura amministrativa e contabile relativa alle operazioni, Andrea Cernuta; (040 3772859- andrea.cernuta@regione.fvg.it)
 - per la procedura di monitoraggio delle operazioni, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

23. Sintesi dei termini di riferimento

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti al presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
 - a) La presentazione delle operazioni avviene attraverso due sportelli:
 - I. **Sportello 1: dal 08/05/2024 ed entro le ore 17.00 del 10/06/2024.**
 - II. **Sportello 2: dal 08/07/2024 ed entro le ore 17.00 del 08/08/2024**
 - b) le operazioni, da identificare con il titolo "nomeente", devono essere presentate attraverso la piattaforma IOL – Istanze On Line, compilando il formulario ed allegando:
 1. la documentazione attestante il pagamento del bollo,
 2. la scansione di 3 preventivi per i beni che si intende acquistare,
 3. l'Allegato 1 (in formato XLSX),
 4. l'Allegato 2 (in formato XLSX),
 5. l'Allegato 3,
 6. l'Allegato 4;
 - c) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dalla data di presentazione;

- d) le operazioni sono approvate entro 5 giorni dalla data di conclusione della selezione;
- e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 10 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni;
- f) la consegna, la verifica di rispondenza all'ordine, l'installazione (ove presente), la verifica di funzionalità e il pagamento e delle attrezzature (conclusione dell'operazione) devono avvenire entro il 30 giugno 2025 fatta salva la possibilità di proroga di cui al paragrafo 5, punto 8, lettera e);
- g) il rendiconto deve essere presentato entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
- h) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni;
- i) l'atto relativo all'erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 15 giorni dall'approvazione del rendiconto, compatibilmente con l'operatività del Bilancio regionale;
- j) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 30 settembre 2026.